

## BUONA PRASSI DEL MESE

### APPROFONDIMENTO

---

#### **Supporto linguistico per richiedenti e titolari di protezione adulti Un Toolkit del Consiglio d'Europa**

Il Consiglio d'Europa ha come finalità la creazione di uno spazio comune di democrazia e legalità per preservare i diritti umani, la democrazia e lo stato di diritto. All'interno di quest'ambito si colloca il progetto di integrazione linguistica dei cittadini migranti adulti (ILMA) che ha sviluppato un supporto linguistico per i richiedenti e titolari di protezione (*Toolkit*) al fine di sostenere gli Stati membri nel loro impegno ad affrontare le sfide poste dai flussi migratori.

Il *toolkit* è un insieme di strumenti pensati per sostenere gli enti impegnati nell'accoglienza, le organizzazioni e i volontari nell'affrontare le sfide linguistiche. Il Consiglio d'Europa parte dalla considerazione che i richiedenti e titolari di protezione internazionale (e umanitaria) hanno bisogno di supporto per acquisire almeno un livello minimo di lingua per la "sopravvivenza" quotidiana, nonché di incoraggiamento per sfruttare al meglio il loro repertorio linguistico, al fine di soddisfare i propri bisogni, di poter interpretare quelli di altri e di sviluppare i propri progetti personali.

Il *toolkit* non si occupa di come insegnare una lingua, ma di come offrire supporto linguistico, attraverso materiale didattico e attività finalizzate a promuovere l'apprendimento e l'uso della lingua da parte dei rifugiati.

Il supporto concretizza in 57 documenti che propongono informazioni generali, linee guida e indicazioni sull'apprendimento della lingua. Questi documenti sono divisi per fasi: dalla preparazione e progettazione del lavoro, al materiale necessario, alle varie attività e alla costituzione di scenari e giochi di ruolo per un insegnamento non formale della lingua.

#### **Strumenti per progettazione e preparazione:**

La fase della preparazione consiste nel valutare il contesto e la formazione del gruppo di lavoro, individuare le differenze culturali e definire primariamente l'obiettivo dell'apprendimento:

<https://www.coe.int/it/web/language-support-for-adult-refugees/some-points-to-think-about>

Il successo del supporto linguistico dipenderà da quanto sarà in grado di soddisfare i bisogni dei rifugiati con cui si lavorerà:

<https://www.coe.int/it/web/language-support-for-adult-refugees/needs-analysis>

È necessario quindi individuare quale sarà il linguaggio specifico che il proprio gruppo di lavoro ha più interesse a conoscere e approfondire:

<https://www.coe.int/it/web/language-support-for-adult-refugees/planning-content>

**Attività:**

Le attività che vengono proposte sono state divise nelle fasi dell'apprendimento: come presentarsi e conoscersi, come ampliare il proprio vocabolario e come riflettere sulle proprie conoscenze e sul proprio repertorio linguistico: <https://www.coe.int/it/web/language-support-for-adult-refugees/thinking-about-language-learning>

Vengono suggeriti degli scenari per giochi di ruolo dove l'apprendimento diventa non formale e permette la simulazione di momenti importanti per il rifugiato nella convivenza con la comunità locale: <https://www.coe.int/it/web/language-support-for-adult-refugees/scenarios-for-language-support>

Il toolkit è disponibile in 7 lingue (inglese, francese, olandese, tedesco, greco e turco) ed è un utile strumento propositivo per un diverso approccio all'apprendimento della lingua del paese ospitante. E' stato sperimentato con buon successo da 15 coordinatori locali e da 150 volontari, coinvolgendo più di 2.000 rifugiati in 36 località d'Italia.

Lo strumento di supporto definito dal Consiglio d'Europa si pone come un completamento dell'insegnamento formale e frontale in classe che spesso è difficile da impartire.

Ogni altra informazione è acquisibile visitando il sito:

<https://www.coe.int/it/web/language-support-for-adult-refugees/home>